

La protesta La ditta che si occupa della ristorazione fornisce solo spuntino mattutino e pranzo. Genitori sul piede di guerra

Niente merenda per i piccoli alunni del XII Municipio

Giulia Bianconi

■ Niente merenda a scuola per i bambini del Municipio XII. La ditta che si occupa del servizio di ristorazione fornisce ai piccoli solo lo spuntino mattutino e il pranzo e ai piccoli è stato vietato di portare da casa la merenda per il pomeriggio. Una decisione presa dall'ufficio Scuole del XII. «Motivi di sicurezza e igiene» spiega il presidente municipale Pasquale Calzetta. Sul piede di guerra i genitori di alcune materne. Tra loro c'è chi annuncia persino di ricorrere a vie legali. La protesta è partita da «La fata camelia» di Spinaceto, dove alcune famiglie hanno inviato una petizione al Municipio per chiedere di «prendere visione della normativa che vieta l'in-

roduzione e il consumo nelle scuole di cibo proveniente dall'esterno». «Fino allo scorso anno potevamo far portare ai nostri figli qualcosa da mangiare il pomeriggio - racconta Silvia, una delle mamme - A settembre ci hanno detto che non era più possibile, senza molte spiegazioni. Allora abbiamo scritto in Municipio, ma non abbiamo ottenuto risposta».

«Mio figlio ha 3 anni. Pranza alle

“

Luca, un papà
Mio figlio pranza alle 12.30. Fino alle 16, quando esce, gli viene fame ma è vietato portare da casa la merenda

12.30 ed esce alle 16 - spiega Luca, un altro genitore - Fino a quell'ora gli viene fame. Non posso rischiare che si senta male. Qualche volta le maestre riescono a dare ai bambini qualcosa che non viene utilizzato a pranzo. Ma non è abbastanza. Per questo stiamo portando avanti un'altra petizione. Se le cose non cambiano, saremo costretti a ricorrere a vie legali».

Nella materna di Torrino-Mezzocammino «La pimpa» il primo turno del pranzo per i bambini è alle 11,40, che possono rimanere anche fino alle 17 senza mangiare. Una delle mamme si è rivolta al vicepresidente del Consiglio municipale, Federico Siracusa, che in questi giorni si sta occupando del problema. «Le maestre sostengono che il divieto è stato stabili-

to da una direttiva comunale - spiega Betta - Ma come mai in altre scuole i bambini possono portarsi la merenda da casa?».

Per il dipartimento ai Servizi educativi e scolastici di Roma Capitale spetta ai funzionari dare indicazioni circa le modalità di somministrazione nelle scuole delle merende. «Diamo delle linee guida sul tipo di alimentazione, ma non abbiamo mai vietato ai

“

Il presidente Calzetta
Per la merenda verranno impiegati i cibi sigillati che risultano eccedenze del pranzo, come pane e frutta

bambini di portare da casa la merenda» spiegano dal Dipartimento. È stato l'ufficio Scuola del XII a stabilire che «per motivi di sicurezza e igiene non è prevista la possibilità di introdurre cibo nelle scuole che non provenga dalle ditte fornitrici, anche sulla base del Capitolato d'appalto - spiega il presidente del XII, Pasquale Calzetta - Il documento contiene le indicazioni per la fornitura di alimenti nelle scuole che devono essere esclusivamente introdotti dalle ditte che lavorano nel settore e vincitrici del bando». Calzetta ci tiene però a rassicurare i genitori: «Per la merenda del pomeriggio verranno impiegati i cibi sigillati e impacchettati che risultano dalle eccedenze del pranzo, come il pane o la frutta».